

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
Sede Legale: Scala dei Cappuccini, 1 - 34131 Trieste
Tel. +39 040 5604200 - Fax +39 040 5604281
fvgstrade@certregione.fvg.it - www.fvgstrade.it

Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento
Dell'unico socio Regione Autonoma FVG
Cod. Fisc. e p. I.V.A. 01133800324 - Cap. Soc. € 10.300.000,00 i.v.
Reg. Imp. di TS n. 01133800324 - REA 127257

Documento trasmesso esclusivamente
via posta elettronica

E-mail: info.ccis@aci.it

Alla Prefettura di Gorizia
Alla Questura di Gorizia
Al Compartimento Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia
Alla Sezione Polizia Stradale di Gorizia
Al Comando Regionale Guardia di Finanza del Friuli Venezia Giulia
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza di Gorizia
Al Comando Provinciale Carabinieri di Gorizia
Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Gorizia
Alla Croce Rossa Italiana di Gorizia
Alla SORES FVG – Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria
Al CCIS
All' ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano-Isontina
Alla Direzione Regionale Viabilità e Trasporti
Alla Direzione Regionale della Protezione Civile
All' ANSA – Agenzia di Stampa
Alla RAI del Friuli Venezia Giulia
Alla TPL FVG S.c.a.r.l.
Alla Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
Al Comune di Gorizia GO
Comune di Farra d'Isonzo GO
Al Centro di Manutenzione di Trieste e Gorizia – SEDE
Alla Segreteria Direttore Generale – FVG Strade
All' Ufficio Trasporti Eccezionali – FVG Strade
All' Ufficio Licenze e Concessioni – FVG Strade
All' Ufficio Catasto – FVG Strade
Al Sorvegliante S.R. 351 – 2° Nucleo
c/o Centro di Manutenzione di Trieste e Gorizia - SEDE
PEC: segreteria@irisacqua.telecompost.it Alla Irisacqua srl
Via IX Agosto, 15 - 34170 Gorizia

OGGETTO: S.R. 351 "di Cervignano" dal km 4+200 al km 4+450
Sostituzione di un tratto di condotta idrica
Richiesta prot. n. 0041469 del 27/08/2026 (rif rubr. FVGS n. 176/L/26).
Istituzione di restringimenti di carreggiata e/o di sensi unici alternati, in territorio comunale di Gorizia e Farra d'Isonzo.

Per opportuna conoscenza e norma, si trasmette l'Ordinanza N°202/2026 pari data della presente.

IL RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE RETE VIABILE

dott. Denni Montanari

"Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del DLGS 82/2005 e s.m.i."

Unità organizzativa competente: Area Tecnica – Manutenzione Rete Viabile

Referente della pratica: Centro di Manutenzione di Trieste e Gorizia - geom. Silvestri Gianandrea

Riferimenti: Tel. 040.56200 – e-mail cmstsgo@fvgs.it

ORDINANZA N° 202/2026

OGGETTO: S.R. 351 "di Cervignano" dal km 4+200 al km 4+450
Sostituzione di un tratto di condotta idrica
Richiesta prot. n. 0041469 del 27/08/2026 (rif rubr. FVGS n. 176/L/26).
Istituzione di restringimenti di carreggiata e/o di sensi unici alternati, in territorio comunale di Gorizia (GO).

IL RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE RETE VIABILE

VISTO il D.Lgs. 01.04.2004 n°111 con cui sono state individuate e trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia funzioni in materia di viabilità e trasporti ivi compresa la gestione di parte della rete stradale di competenze ANAS S.p.A.;

VISTA la L.R. 20.08.2007 n°23 che regola l'istituzione di una apposita Società per la gestione delle suddette strade;

VISTI gli artt. 5, 6 e 37 del D. Lgs 30.04.1992 n°285 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16.12.1992 n°495, e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che l'azienda Irisacqua srl con sede in Via IX Agosto, 15 - 34170 Gorizia, con nota prot. n. 0041469 del 27/08/2026, ha chiesto l'emissione di un'ordinanza per l'esecuzione dei lavori in oggetto, lungo la S.R. 351 dal km 4+200 al km 4+450, che prevede l'istituzione di un senso unico alternato regolamentato da movieri e/o impianto semaforico, come da tavola allegata, per n. 45 (quarantacinque) giorni lavorativi, nel periodo compreso tra il giorno 14/09/2026 e il giorno 22/12/2026;

CONSIDERATO che ai fini di garantire la sicurezza della circolazione stradale viene segnalato al Responsabile della Manutenzione Rete Viabile sottoscritto, da parte del Centro di Manutenzione di Trieste e Gorizia, la necessità di istituire lungo la S.R. 351 dal km 4+200 al km 4+450, un senso unico alternato regolamentato da movieri e/o impianto semaforico;

ORDINA

CHE con decorrenza dal giorno 14/09/2026 e fino al giorno 22/12/2026, per n. 45 (quarantacinque) giorni lavorativi, nella fascia oraria giornaliera che va dalle ore 08:00 alle ore 17:00, escluso sabato, domenica e festivi, venga istituito lungo la S.R. 351 "di Cervignano" dal km 4+200 al km 4+450, secondo specifiche esigenze di cantiere, un senso unico alternato regolamentato da movieri e/o impianto semaforico, della lunghezza non superiore a ml. 50,00, che contempli una prima limitazione di velocità a 50 Km/h e successive limitazioni a 30 Km/h nonché il divieto di sorpasso per tutti i veicoli.

DISPONE

CHE l'Impresa Irisacqua srl con sede in Via IX Agosto, 15 - 34170 Gorizia, esecutrice dei lavori, provveda a proprie cure e spese

- A. ad attuare – considerato che l'asse viario in questione può essere caratterizzato da intenso traffico – ogni utile iniziativa affinché vengano limitati e contenuti i disagi al traffico e gli accodamenti, garantendo la sicurezza della circolazione, il passaggio dei mezzi di soccorso e la miglior fluidità possibile per gli utenti della strada. Se ciò non fosse sufficiente ad assicurare la corretta fluidità della circolazione stradale dovrà essere rimosso il più rapidamente possibile il restringimento di carreggiata/ senso unico alternato fino alla conclusione della criticità presentatasi.
- B. alla posa di tutta la necessaria segnaletica di cantiere verticale, orizzontale, luminosa e complementare in conformità al D.L. 285/92, del D.P.R. 495/92 e al D.M. 10.07.2002 "Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", nonché a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22.01.2019 "Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare";
- C. a collocare saldamente la predetta segnaletica di cantiere, in modo che i segnali temporanei resistano ad eventuali intemperie; dovrà altresì essere assicurata la stabilità degli stessi in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica, nonché la pulizia del piano viabile della viabilità interessata. Non dovranno essere posti in opera segnali temporanei e segnali permanenti in contrasto tra loro: nella eventualità, a tal fine, questi ultimi dovranno essere adeguatamente coperti al fine di non ingenerare confusione agli utenti;
- D. ad assicurare che copia della presente ordinanza sia disponibile presso il cantiere per le eventuali verifiche;
- E. ad assicurare che sulla "Tabella lavori" di cui alla Fig. Il 382 art. 30 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, nel campo "Tel" sia inserito il numero di telefono **320 6859074** cui, un tecnico dell'impresa, risponda 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Si rammenta che la responsabilità di ogni eventuale danno riportato da persone, animali o cose in conseguenza dell'esecuzione delle opere o delle attività connesse alle varie fasi temporali previste nella esecuzione è a carico dell'impresa Irisacqua srl, con sede in Via IX Agosto, 15 - 34170 Gorizia, restando Friuli Venezia Giulia S.p.A. ed il suo personale tecnico e stradale completamente sollevato ed indenne.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso entro sessanta giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del co. 4 dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 nei termini e nei modi previsti dall'art. 40 e seguenti del D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro centoventi giorni mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dagli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza.

IL RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE RETE VIABILE

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

dott. Denni Montanari

"Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del DLGS 82/2005 e s.m.i."

ALLEGATI:

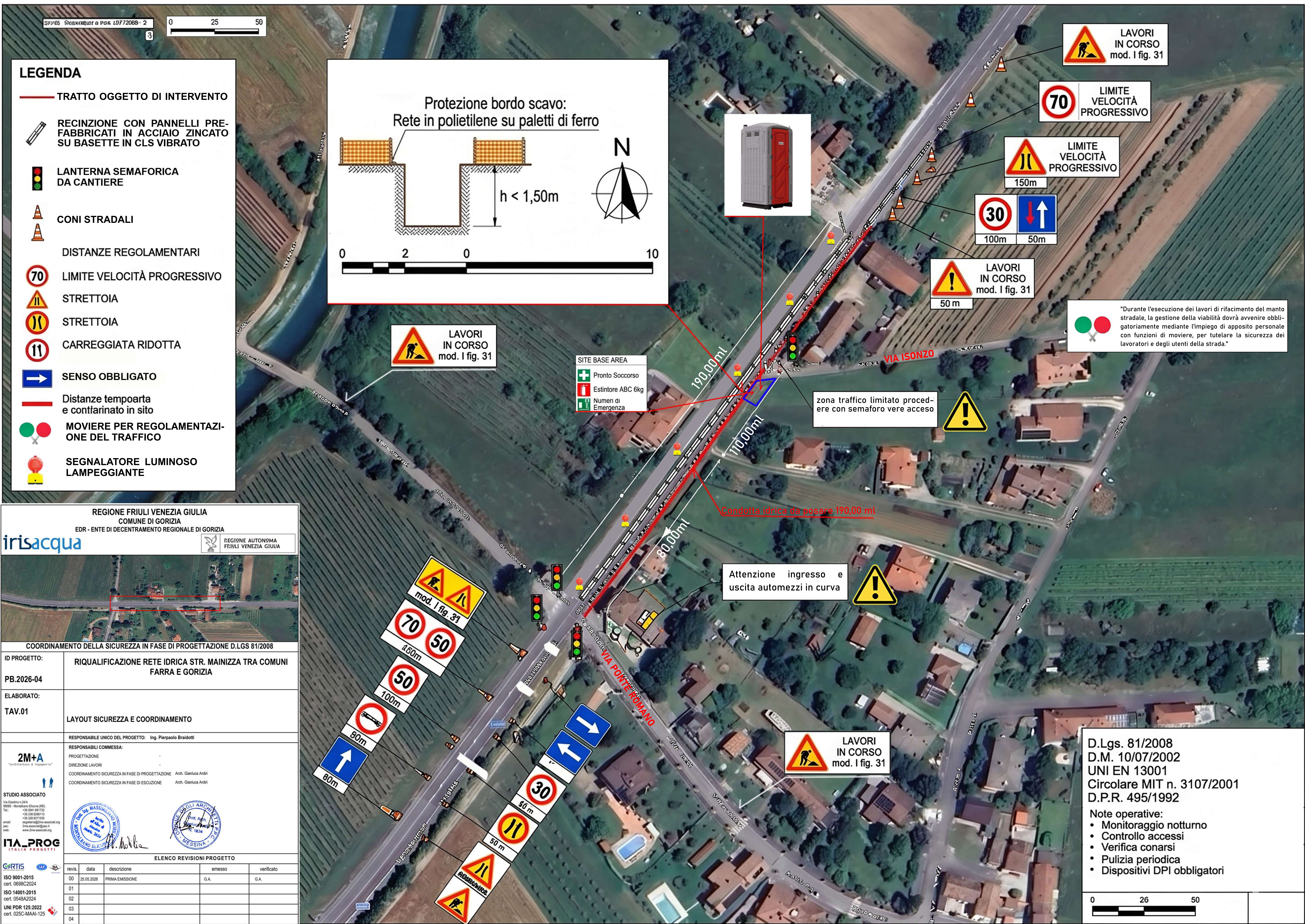
- Tavola planimetria di cantiere

SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015

FVGS



MODALITA' OPERATIVE ED ORGANIZZATIVE DEL CANTIERE

AREA DI CANTIERE BASE - SLARGO IN CORRISPONDENZA DI VIA ISONZO

Prima dell'avvio di qualsiasi attività di scavo, verrà predisposta l'area di cantiere base nello slargo esistente in corrispondenza dell'intersezione con Via Isonzo, che costituirà il punto di riferimento logistico e organizzativo per l'intero intervento.

In quest'area verranno posizionati e allestiti i seguenti apprestamenti fissi per tutta la durata dei lavori:

1. Bagno chimico: Il bagno chimico verrà posizionato nello slargo di Via Isonzo in zona protetta dal traffico veicolare e non interferente con le aree operative di scavo e posa. Il Bagno chimico dovrà essere conforme ai requisiti dell'Allegato XIII, punto 2, del D.Lgs. 81/2008. Il contratto di noleggio dovrà prevedere esplicitamente il servizio di manutenzione e sanificazione periodica, con documentazione conservata in cantiere a disposizione del CSE e degli organi di vigilanza.

Sempre all'interno del campo base dovrà essere custodita la cassetta di pronto soccorso, conforme ai contenuti minimi previsti dall'Allegato I del D.M. 15 luglio 2003 n. 388, posizionata in luogo visibile e segnalata con pittogramma UNI ISO 7010 - E003, affidata al lavoratore designato al pronto soccorso nominato ai sensi dell'Art. 45 del D.Lgs. 81/08. Così come l'estintore portatile a polvere ABC da 6 kg, posizionato in luogo visibile e facilmente accessibile, segnalato con pittogramma UNI ISO 7010 - F001. Inoltre dovrà essere presente la scheda con i numeri di emergenza aggiornati (118, 115, 113/112, recapiti del CSE, recapito del medico competente e dell'ospedale di riferimento più vicino), esposta in posizione visibile a tutti i lavoratori.

2. Area di deposito materiali Sempre nello slargo in corrispondenza di Via Isonzo verrà allestita l'area di deposito materiali, destinata allo stoccaggio delle tubazioni in PEAD PE100 in attesa di posa, dei materiali per il riporto e di tutti i materiali accessori necessari all'esecuzione dei lavori. L'area di deposito sarà delimitata da pannelli di recinzione metallica montati su basette in calcestruzzo prefabbricato, in modo da impedire l'accesso non autorizzato ai materiali e alle attrezzature stoccate.

DELIMITAZIONE DELL'AREA DI SCAVO - RECINZIONE METALLICA SU BASETTE IN CLS

La separazione tra il traffico veicolare e l'area di scavo attiva verrà realizzata mediante pannelli di recinzione metallica montati su basette in calcestruzzo prefabbricato, posizionati parallelamente allo scavo per tutta la lunghezza del fronte di lavoro attivo di 20 metri lineari per ciascuna fase, con un'estensione di sicurezza oltre i limiti del cantiere attivo, garantendo la delimitazione fisica dell'area di scavo verso la carreggiata in uso. I pannelli verranno rimo si, riposizionati e adattati ad ogni avanzamento del fronte di scavo, in coerenza con la modalità operativa per tratti di 20 metri lineari. Prima del tratto dei 20ml verranno posizionati i cartelli di segnalazione del cantiere e dei con di segnalazione (5 prima del tratto dei 20ml e 5 dopo il tratto dei 20ml).

4MODALITÀ OPERATIVE PER TRATTI DI 20 METRI LINEARI

L'intervento di sostituzione della condotta verrà realizzato procedendo per tratti successivi di 20 metri lineari, avanzando da Via Ponte Romano in direzione Via Isonzo lungo la banchina della S.S. 351. Per ciascun tratto la sequenza operativa sarà la seguente:

Fase 1 - Allestimento del tratto: Prima dell'avvio dello scavo sul singolo tratto di 20 metri, verranno posizionati i pannelli di recinzione metallica su basette in calcestruzzo prefabbricato lungo il lato della carreggiata, delimitando fisicamente l'area di

lavoro verso il traffico veicolare. Contestualmente, sul lato esterno verso le proprietà private, verrà installato il transennamento continuo in rete di polietilene estruso (HDPE) di colore arancione ad alta visibilità, altezza minima 1,20 m,

sostenuta da paletti in ferro infissi nel terreno ogni 2 metri. In corrispondenza di ogni accesso privato ricadente all'interno del tratto di scavo aperto, prima dell'apertura dello scavo stesso, verranno posizionate le passerelle carrabili con pianali in acciaio, dimensionate per consentire il transito in sicurezza dei veicoli in ingresso e uscita dalle proprietà, stabili, anti-scivolo e adeguatamente ancorate ai bordi dello scavo.

Fase 2 - Esecuzione dello scavo: Lo scavo verrà eseguito meccanicamente con escavatore, con passaggio obbligatorio allo scavo manuale entro le fasce di rispetto dei sottoservizi interferenti individuati, conformemente a quanto previsto

dall'Art. 83 del D.Lgs. 81/08 e dall'Allegato IX del medesimo decreto. Laddove la profondità di scavo superi 1,50 m,

verranno installati i sistemi di puntellamento con sbadacchiature ai sensi dell'Art. 119 del D.Lgs. 81/08. **Fase 3 - Posa della condotta e riporto:** Ultimata la posa della tubazione PEAD PE100 PN16 DE10 e completato il riporto con materiale idoneo e compattazione a strati, il piano viabile del tratto di 20 metri verrà ripristinato. Solo a ripristino ultimato e con il piano carrabile restituito alla circolazione, i pannelli di recinzione metallica su basette in cls e le passerelle carrabili verranno rimossi e riposizionati sul tratto successivo di 20 metri.

Fase 4 - Avanzamento al tratto successivo: L'intera sequenza (allestimento recinzione - scavo - posa - riporto - ripristino - rimozione recinzione) verrà ripetuta per ciascuno dei tratti successivi di 20 metri, procedendo progressivamente a Via Ponte Romano verso Via Isonzo, fino al completamento dell'intero sviluppo di circa 190 metri.

IMPIANTO SEMAFORICO

Come indicato nella documentazione tecnica di riferimento, l'impianto semaforico mobile verrà installato e operato esclusivamente per i primi 100 metri di posa della condotta, in corrispondenza dell'incrocio tra Via Ponte Romano e Via Isonzo, dove la complessità della geometria dell'intersezione e la presenza di più flussi veicolari rendono necessaria la regolamentazione semaforica della circolazione. Per il restante tratto di intervento, oltre i primi 100 metri, la regolamentazione del traffico e la gestione del senso unico alternato saranno assicurate secondo le modalità e con gli apprestamenti segnalatici descritti nella documentazione tecnica di sicurezza, conformemente agli schemi previsti dal D.M. 10 luglio 2002 per le strade extraurbane secondarie di tipo C, senza ricorso all'impianto semaforico.

IMPIEGO DEL MOVIERE - SITUAZIONI SPECIFICHE

Nei casi in cui non sia tecnicamente possibile operare con l'impianto semaforico mobile, ovvero in tutte le situazioni che richiedano una gestione manuale e puntuale del traffico, verrà impiegato personale appositamente incaricato con funzione di moviere (o buttafuori di cantiere), debitamente formato e dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti per l'attività su strada, tra cui in particolare:

- indumento ad alta visibilità di classe 3 conforme alla norma UNI EN ISO 20471; paletta o disco "STOP/AVANTI" omologato per la regolazione manuale del traffico;
- radio ricetrasmittente per il coordinamento con l'altro moviere posizionato all'estremità opposta del tratto in lavorazione, ove necessario.

Il ricorso al moviere è previsto obbligatoriamente nelle seguenti circostanze:

A. durante l'esecuzione delle opere di asfaltatura, sia per la posa dello strato di binder che per il manto di usura, fasi in cui la presenza di mezzi pesanti (vibrofinitrice, rullo compressore, autocarri con cassone) e la riduzione della sezione stradale disponibile rendono indispensabile la gestione manuale e continua del flusso veicolare;

in occasione di ingresso e uscita dei mezzi di cantiere dalla S.S. 351, con particolare riferimento agli autocarri per il trasporto del materiale di scavo, ai mezzi per la fornitura delle tubazioni e dei materiali inerti e ai mezzi operativi (escavatore, pala gommatata), al fine di garantire la sicurezza delle manovre e prevenire interferenze con il traffico ordinario;

in corrispondenza degli accessi privati, ogniquale volta si rendesse necessaria la regolamentazione manuale del traffico per consentire in sicurezza l'ingresso e l'uscita dei veicoli dai passi carrabili privati prospicienti il fronte di scavo attivo, in sostituzione o a integrazione delle passerelle carrabili già predisposte. Il moviere opererà sempre in posizione ben visibile agli utenti della strada, adottando segnali manuali chiari e univoci, e dovrà essere preventivamente informato e formato sulle procedure di emergenza previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.